

Ordine del Giorno

Oggetto: deroga art. 205 l. 1/05 piano particolareggiato dell'area di San Cataldo - scheda norma 5.1.

Premesso che

La città di Pisa vive un importante momento di trasformazione urbana che attua una strategia di sviluppo incentrata sul recupero del territorio, grandi realizzazioni immobiliari e una gestione lungimirante della mobilità.

Pisa nella riconquista della sua specificità e identità ha assunto come propria vocazione anche il progetto di "Città universitaria", che implica una forte integrazione fra le iniziative delle diverse Istituzioni ed un loro inserimento nel Piano strategico di sviluppo e qualificazione urbanistica della Città.

Considerato che

La formazione universitaria, post-universitaria e gli istituti di ricerca presenti a Pisa risultano di alta qualità ed hanno un impatto riconosciuto a livello internazionale.

L'accoglienza e i servizi agli studenti, ai ricercatori ed ai docenti, sono elementi essenziali per sviluppare al massimo la vocazione di città universitaria

L'area interessata dal piano particolareggiato dell'area di San Cataldo è collegata strettamente ad altre strutture di accoglienza degli studenti, oltre a strutture didattiche e di ricerca già realizzate e in corso di realizzazione

il rapporto con il tessuto urbano e le possibilità future di sviluppo deve garantire l'offerta di servizi alla persona ed alla comunità tutta, sia studenti che residenti

L'espansione urbanistica intensiva prevista deve essere accompagnata da servizi, parcheggi e spazi verdi, oltre che dalla soluzione dei problemi di viabilità e mobilità che potrebbero conseguire dal completamento del piano particolareggiato dell'area di San Cataldo previsto dalla scheda norma 5.1.

Il Consiglio Comunale di Pisa

Ritiene con convinzione che Pisa debba puntare con forza e determinazione, per il suo futuro culturale ed economico, sulla propria vocazione universitaria, rivolgendo la sua azione, con interventi sistematici proprio verso la popolazione giovanile e le sue esigenze.

Valorizza la vocazione studentesca della città favorendo le condizioni e le opportunità per aumentare il numero di posti letto, oltre che di spazi per attrarre fondi da destinare al finanziamento di azioni rivolte alla creazione di servizi per gli studenti e i ricercatori.

Promuove lo sviluppo della dimensione universitaria della città facendosi parte attiva nella riorganizzazione e implementazione dei servizi per gli studenti.

Impegna il Sindaco e la Giunta

A chiedere il rafforzamento di una collaborazione costruttiva tra il mondo accademico l'ARDSU e il Comune al fine di agevolare non solo la realizzazione di percorsi di trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, ma anche una corretta integrazione tra le strutture didattiche e di servizio con il territorio circostante, garantendo una linea comune nella progettualità delle opere, che debbano prevedere al proprio interno spazi di servizio al personale e agli studenti quali i parcheggi, il deposito di biciclette, motorini e altro

A delineare un progetto di sviluppo urbano incentrato sulla realizzazione la piattaforma dell'accoglienza e dei servizi da integrare con la piattaforma scientifico-tecnologica, costituita dalle sedi dell'attività didattica, di ricerca, di trasferimento tecnologico e promozione di nuova attività produttiva presenti in città, in particolare nell'area di San Cataldo e zone limitrofe.

A promuovere presso l' ARDSU un progetto che abbia come principi guida la minimizzazione del carico, in termini ambientali ed urbanistici, e la massimizzazione della qualità, magari attraverso lo strumento di un concorso di architettura

A prevedere soluzioni migliorative per la mobilità pedonale e ciclabile, oltre al già previsto miglioramento del trasporto pubblico cittadino, inserendolo tra le priorità da attuare.

A farsi promotore presso l' ARDSU e il Demanio affinché gli interventi che si realizzeranno abbiano una caratterizzazione certa e visibile, ben integrata con la realtà storica, sociale ed urbanistica del quartiere, per venire incontro alle necessità e ai bisogni di un quartiere carente, a livello urbanistico, degli standard minimi.

Il presente Ordine del Giorno viene approvato all'unanimità dei votanti, con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

- presenti: 26
- favorevoli: 21
- contrari: 0
- astenuti: 05 (Buscemi, Mancini, Petrucci, Scaramuzzino e Silvestri)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Angela Nobile